



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2011/08.09/005450-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO ENERGETICO DAL TORRENTE PESIO NEL COMUNE DI CHIUSA DI PESIO.

PROPONENTE: BLUENERGY S.N.C. - CORSO DANTE, 5 - 12100 CUNEO.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 18.07.2016 con prot. n. 55012, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del sig. Grosso Cristian, in qualità di rappresentante della ditta BLUENERGY s.n.c., con sede legale in Corso Dante, 5 a CUNEO.
- Con nota prot. n. 62412 del 17.08.2016 il Sig. Grosso Cristian, in qualità di legale rappresentante della BLUENERGY s.n.c., ha comunicato formale dichiarazione di rinuncia al progetto presentato in data 23.04.2012 (con prot. n. 37614), che insisteva in parte sullo stesso tratto del Torrente Pesio. La suddetta procedura di Verifica si era conclusa con provvedimento provinciale di esclusione dal procedimento di Valutazione Impatto Ambientale n. 29 dell'08.08.2012.-
- Il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*".
- La Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 20 luglio al 2 settembre.
- La Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 56091 del 20.07.2016, l'apporto istruttorio di competenza.
- Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi:
 - nota prot. n. 67667 del 14.09.2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo con cui valuta che il progetto proposto necessita di approfondimenti progettuali, in particolare in merito alla relazione ambientale.
 - Dal punto di vista paesaggistico

rileva come possibile criticità l'ipotesi di collocare un tratto della condotta di adduzione dell'impianto nel tratto di canale irriguo esistente (180 m), prevedendo il completo taglio della vegetazione ripariale su una sponda dello stesso e l'interramento del canale (attualmente a cielo aperto), senza ulteriori opere di ripristino della naturalità dell'area, in quanto costituisce un'alterazione del contesto paesaggistico oggetto di tutela (ai sensi dell'art. 142 c.1 lettere "c" e "g" del D.Lgs. N. 42/2004 e s.m.i.). Rileva che una più completa documentazione fotografica, di insieme e di dettaglio, delle sezioni oggetto di intervento, contribuirebbe a migliorare la comprensione delle caratteristiche e dell'impatto delle opere in progetto.

- Dal punto di vista archeologico

esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa, da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza scrivente, ma senza oneri per questo ufficio, a tutte le opere di scavo e/o movimento terra (comprese quelle relative alla cantierizzazione all'adeguamento delle strade di accesso ai siti oggetto di intervento) che interesseranno aree non compromesse dalla realizzazione delle strutture dell'impianto già esistente. L'assistenza archeologica è finalizzata a scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.

- Nota prot. n. 66819 del 12.09.2016 del settore provinciale Viabilità con cui esprime parere favorevole vincolato alle seguenti prescrizioni:

– eventuali danni alla sede stradale (pavimentazioni/strutture attigue) riconducibili alle operazioni di posa della condotta idraulica dovranno essere prontamente ripristinati a spese e cura del proponente;

– prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto specifico nulla osta ai sensi del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" alla sezione Viabilità Alba/Mondovì – Reparto di Mondovì. In tale ambito verranno dettate le eventuali prescrizioni e richieste le necessarie garanzie.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il presente progetto è inteso ad ampliare, mediante il rifacimento totale delle opere, l'impianto idroelettrico esistente. Gli interventi principali previsti comprendono la realizzazione ex novo di una traversa di derivazione nei pressi della località S. Anna nel Comune di Chiusa di Pesio con quota di presa pari a 590,10 m s.m., l'adduzione delle acque alla camera di carico tramite un breve tratto di canale in sponda destra del T. Pesio ed il loro successivo convogliamento in centrale tramite una condotta forzata completamente interrata Ø 1700 mm in acciaio, avente una lunghezza complessiva di 1700 m.

Il fabbricato della centrale sarà ubicato in destra idrografica del Torrente Pesio, all'interno di un fabbricato esistente nel quale saranno alloggiati i gruppi di produzione, costituiti da due turbine Kaplan con abbinati i generatori. L'acqua derivata sarà restituita nell'alveo del T. Pesio alla quota di 567,68 m s.l.m. mediante un canale di restituzione completamente interrato. E' stata adottata una tipologia di scala di rimonta a bacini successivi.

La portata massima è pari a 3500 l/s e quella media è di 2.255 l/s.

Il salto nominale ottenuto dal dislivello tra la quota del livello idrometrico presente a monte dei meccanismi motore (590,90 m s.l.m.) ed il livello idrometrico presente a valle dei meccanismi motore nel canale di restituzione della centrale (568,40 m s.l.m.) risulta pari a 22,50 m.

La potenza nominale massima è di 772 kW e quella media di 497 kW, con una produzione di energia media annua pari a circa 3,5 GWh.

Nella tabella seguente, si riepilogano i dati caratteristici dell'impianto in progetto.

Tipo di impianto	Ad acqua fluente
Opera di presa	Traversa sul Torrente Pesio
Quota di presa	590,10 m s.l.m.
Portata massima derivata	3.500 l/s
Portata media derivata	2.255 l/s

DMV (Deflusso Minimo Vitale)	- base: 323 l/s - modulato :200 l/s nei mesi di aprile, maggio, giugno e novembre
Lunghezza condotta forzata	1.170 m
Diametro condotta forzata	1.700 mm
Salto nominale	22,50 m
Restituzione della centrale	Torrente Pesio
Quota di restituzione	567,68 m s.l.m
Potenza massima nominale	772 kW
Potenza media nominale	497 kW
Produzione media annua	~ 3,5 GWh/anno

- In data 27 settembre 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ricev.to n. 67667 del 14.09.2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo e prot. n. 66819 del 12.09.2016 del settore provinciale Viabilità.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 settembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.07.2016 con prot. n. 55012 da parte del sig. Grosso Cristian, in qualità di rappresentante della ditta BLUENERGY s.n.c., con sede legale in Corso Dante, 5 a CUNEO, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emersa la necessità di approfondire gli impatti ambientali e le criticità determinati da molteplici aspetti nel seguito evidenziati.

Premesso che, seppure l'intervento proposto risulti una modifica di impianto idroelettrico esistente, in considerazione delle variazioni proposte con la presente istanza di Verifica con cui si richiede un notevole aumento dei parametri di prelievo (portata massima da 300 l/s a 3500 l/s), la realizzazione di un'opera di presa ex-novo ed un notevole aumento del tratto sotteso (da

510 m a 1190 m), la proposta in oggetto si configura a tutti gli effetti come un nuovo progetto la cui realizzazione ed esercizio, data la localizzazione proposta, potrà determinare effetti negativi diretti ed indiretti, anche significativi, sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine.

- **Per quanto attiene la componente suolo**, i principali impatti dipenderebbero sostanzialmente dalla costruzione di una nuova traversa, dalla collocazione di un tratto della condotta di adduzione dell'impianto nel tratto di canale irriguo esistente con previsione di completo taglio della vegetazione ripariale su una sponda dello stesso e l'interramento del canale attualmente a cielo aperto, senza ulteriori opere di ripristino della naturalità dell'area. Le trasformazioni e modificazioni del suolo paiono di entità considerevole, tali da costituire un'alterazione del contesto paesaggistico oggetto di tutela.

Dal punto di vista idrogeologico l'opera di presa e la maggior parte del tracciato della condotta forzata ricadono inoltre in Area a pericolosità molto elevata Ee" secondo il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po " (PAI).

- **Con riguardo alla qualità ambientale dei corsi idrici**, si segnala che l'intervento non deve pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano regionale di Tutela delle Acque per il Torrente Pesio.

Sulla base dei dati di qualità del sessennio 2009-2014 il Corpo Idrico in esame (codice 04SS2N369PI; lunghezza 22,9 km), monitorato nella stazione in comune di Mondovì, presenta Stato Chimico ed Ecologico BUONO con alto livello di confidenza con le seguenti singole componenti monitorate:

- LIM eco = ELEVATO
- STAR Icmi (indice macrobenthos) = ELEVATO
- SQA per ecologico = ELEVATO

Per il principio di precauzione, sulla base di quanto indicato nel PDGPO e delle indicazioni fornite da Autorità di Bacino ai fini dell'applicazione della cosiddetta Direttiva Derivazioni lo stato di qualità ambientale del corpo idrico è da intendersi come "ELEVATO IN ATTESA DI CONFERMA", in attesa della sua conferma definitiva attraverso il dato IDRAIM.

- **Con riguardo alla fauna ittica** è stata rilevata la presenza di specie di elevato pregio naturalistico. Lo scazone Cottus Gobio, è una specie bentonica reofila inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche – anche limitate- nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti e che la trota marmorata è il più significativo salmonide italiano autoctono, endemico dei corsi d'acqua del versante meridionale alpino di rilevante importanza ecologico-funzionale, inserita nell'allegato B della Direttiva Habitat. Seppur sia prevista la scala di risalita per l'ittiofauna, l'impatto principale a carico della componente dell'ittiofauna risiede nell'introduzione di un nuovo elemento di discontinuità trasversale sul corpo idrico e nella sottrazione del 50 % circa di portata media naturale per un tratto di quasi 1,2 km.

SEGNALA

2. che nell'ambito dell'implementazione della Direttiva EU/60/2000 (Water Framework Directive) e della successiva evoluzione normativa, in Piemonte sono stati ridefiniti 597 Corpi Idrici "significativi" per i quali sono definiti gli obiettivi di qualità al 2015-2021-2027 all'interno del PdGPO. Preso atto che nel caso specifico per il Torrente Pesio, lo stato di qualità ambientale da assumersi risulta "elevato" e l'impatto del progetto risulta "moderato", in applicazione della Direttiva Derivazioni e del "metodo ERA" si ricade in area di **ESCLUSIONE**, pertanto l'intervento non risulta compatibile con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021)

Alla luce della situazione su esposta, sussistono forti perplessità circa l'autorizzabilità dell'impianto, così come proposto e localizzato, nel corso delle successive fasi autorizzative.

STABILISCE

3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale